

Relazione previsionale e programmatica

Anno 2014

Approvato dal Consiglio Camerale
con delibera n.9C del 21.10.13



Camera di Commercio
Genova

LO SCENARIO

Il numero delle imprese attive a fine 2012 è pari a 71.198, un centinaio circa in più rispetto a quelle del 31 dicembre 2011 (+0,2%), con tasso di crescita via via rallentato da inizio anno (+0,6% nel 1° trimestre, 0,5% nel 2° trimestre, +0,3% nel 3° trimestre), situazione indicativa di una minore vitalità del tessuto imprenditoriale in provincia nella seconda metà dell'anno.

I saldi settoriali annuali tra iscritte e cessate sono tutti negativi con l'eccezione delle costruzioni dove il dato è pari a 148 unità dovute a 1.097 iscrizioni e 949 cessazioni (il dato risente della forte incidenza delle iscrizioni di imprese individuali con titolare straniero). Superiore alle 500 unità il saldo negativo del commercio che a fronte di 1.056 iscrizioni presenta 1.576 cessazioni.

Il valore aggiunto pro capite della provincia è pari a 25.156 euro inferiore a quello del Nord Ovest (28.251 euro) ma superiore a quello delle altre province liguri (Savona 24.461 euro, Imperia 22.876 euro e La Spezia 22.350 euro) e a quello medio nazionale (23.238 euro). La provincia è l'unica in Liguria che vede aumentare tra il 2009 e il 2011 il valore aggiunto pro capite a valori correnti (+0,7%), ma nonostante questo la sua posizione in graduatoria è peggiorata dal 33° al 39° posto in due anni.

Il valore aggiunto per settore evidenzia un dato vicino all'82% del peso dei servizi sul totale dei settori seguita dall'industria con il 18%. Il peso dei servizi è superiore a quello registrato nel nord-ovest di circa 12 punti percentuali e grande anche la differenza rispetto al totale nazionale (dove il terziario pesa per il 73,2%).

L'andamento degli indicatori del mercato del lavoro in provincia mostra un peggioramento della situazione per la componente femminile, mentre per i maschi si assiste ad una sostanziale tenuta. Il tasso di disoccupazione aumenta tra il 2011 e il 2012 dal 6,9% al 7,8% spinto da quello femminile che cresce di due punti dal 7,2% al 9,3%, mentre quello maschile scende dal 6,6% al 6,5%. Il tasso di attività complessivo si riduce di due decimi dal 49,1 al 48,9%, quello maschile è stabile e quello femminile perde quattro decimi (da 41,6% a 41,2%). Il tasso di occupazione complessivo dal 63,8% del 2011 scende al 63%, condizionato dal drastico ridimensionamento di quello femminile (dal 57 al 55%), mentre quello maschile aumenta di 4 decimi di punto (dal 70,7 al 71,1%). Complessivamente le persone in cerca di occupazione sono aumentate di circa 3mila unità da 26.100 a 29.300.

Le ore totali di cassa integrazione concesse nel 2012 in provincia di Genova, secondo l'Inps, sono 8.107.649 in diminuzione rispetto al 2011 del 14,4% e rispetto al 2010 del 6,5%.

Nel 2012 il porto di Genova vede un buon andamento soltanto nel traffico contenitori che, con un tasso di crescita dell'11,8%, raggiunge il massimo storico oltre i 2 milioni di teu confermando il proprio ruolo trainante sull'economia portuale genovese. Sostanzialmente stabile il dato complessivo del movimento portuale, anche se in leggera flessione; negativo l'andamento del traffico passeggeri con i traghetti ancora in frenata (-14,7%) e le crociere che mantengono il livello del 2011.

Nel settore aeroportuale dopo il massimo storico dei passeggeri del 2011, il 2012 segna un'inversione di tendenza per aerei e passeggeri, conseguendo comunque un buon risultato nel secondo indicatore che perdendo meno del 2% rispetto al 2011 segna il secondo risultato di sempre. Il 2012 segna risultati positivi per merci e posta anche se entrambe le variabili mantengono andamenti non buoni.

Il movimento turistico alberghiero è stato caratterizzato anche nel 2012 da un andamento migliore, così come nel 2010 e nel 2011, per la componente straniera, che presenta minime variazioni positive, ma che consentono di raggiungere i massimi storici di arrivi e presenze. Complessivamente gli arrivi, che scendono di circa 60mila unità, decrescono di quasi il 5%, dato condizionato pesantemente dal -8,8% della componente nazionale. Le presenze diminuiscono nel complesso del 5,9% pari a 167.352 notti in meno, con perdita a due cifre per la componente italiana che registra un - 11,3%.

Le quote degli stranieri sul totale del movimento alberghiero provinciale sono aumentate tra il 1995 e il 2012 dal 30,5% al 45,8% nel caso degli arrivi e dal 30,5% al 47,3% nel caso delle presenze.

Migliora il saldo commerciale della provincia di Genova tra il 2011 e il 2012 in quanto le stime parlano di una riduzione delle importazioni del 5,0% a fronte di un incremento dell'1,6% delle esportazioni con il saldo negativo che passa da quasi 806 milioni di euro a poco meno di 559 milioni con una riduzione del deficit import-export provinciale superiore in valore assoluto al 36%.

Nella composizione percentuale per macrosettore delle importazioni e delle esportazioni si nota l'importanza dei settori dell'industria più caratterizzanti della struttura produttiva della provincia: in import Metalmeccanica ed elettronica con il 38%, Chimica gomma e plastica 18,6% e Altre industrie 27,1%; in export il 57,4% (quota in diminuzione) è legato a Metalmeccanica ed elettronica, il 21,8% a Chimica, gomma e plastica e il 13,4% ad Altre industrie.

La Germania mantiene la prima posizione tra i paesi da cui la provincia importa, pur diminuendo il dato del 9,5%, seguita da Iraq (+154,9% in un anno) e Cina (+13,3%); il flusso verso il primo mercato di sbocco per le nostre esportazioni (Stati Uniti) è in diminuzione del 24,4%

tra il 2011 e il 2012, la Germania crescendo del 7,8% mantiene la seconda piazza, con la Francia terza in diminuzione del 5,5%.

LINEE GUIDA

Nel piano quinquennale 2010/2014 sono stati delineati, a partire dalle competenze elencate all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23/2010 di riforma delle Camere di Commercio e alla luce delle caratteristiche, delle priorità e delle vocazioni specifiche del sistema economico genovese, gli otto obiettivi strategici cui dovranno essere informati i piani programmatici varati nel quinquennio dall'Ente camerale e le politiche conseguenti.

Tali obiettivi sono:

- 1. Genova, porta d'Europa e internazionalizzazione**
- 2. Valorizzazione del territorio**
- 3. Sostegno anticiclico alle PMI**
- 4. Formazione, ricerca e innovazione**
- 5. Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato**
- 6. Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche**
- 7. Informazione e comunicazione economica**
- 8. Efficientamento dei servizi di supporto**

1 – GENOVA, PORTA D'EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'impegno della Camera per quanto riguarda la componente marittima-aeroportuale resterà focalizzato sullo storico rapporto con l'Autorità Portuale genovese, nell'ambito della quale la Camera di Commercio porta la voce e le istanze delle categorie economiche della sfera marittimo-portuale.

Per quanto riguarda la Consulta Marittima il 2014 sarà caratterizzato dall'avvicendamento al vertice presidenziale: a prescindere dall'eventuale turnazione (sulla base di una prassi non statutariamente sancita, dopo la Presidenza di un rappresentante della "merce", sarebbe la

volta di un rappresentante della “nave”), l’attività della Consulta sarà sicuramente indirizzata all’esame degli sviluppi operativi conseguenti al nuovo Piano Regolatore Portuale, sulla cui scia verranno realizzati tutti i più importanti adeguamenti infrastrutturali dello scalo e delle sue immediate proiezioni verso l’hinterland.

Le prospettive della Società aeroportuale per il 2014 saranno soprattutto focalizzate sull’aggiornamento e sulla prosecuzione del bando di gara per la privatizzazione della gestione del Cristoforo Colombo. La Camera sta seguendo in stretto contatto con l’Autorità Portuale, socio di maggioranza, il probabile lancio di una seconda procedura concorsuale, dopo l’insuccesso della prima verificatosi nel febbraio 2012. L’auspicio è nel senso di una riletture e rivisitazione da parte dell’Autorità Portuale dei contenuti del nuovo Bando, che dovrà essere costruito in modo da attirare sufficiente attenzione da parte di qualificati partner industriali. Se così non fosse, la Camera non può escludere a priori la stessa eventualità di un suo ingresso in campo diretto, in forza del diritto di opzione previsto dallo statuto della Società aeroportuale.

Nell’attesa, la Camera continuerà a svolgere il proprio ruolo promozionale e incentivante, in affiancamento alla Società aeroportuale, per favorire la creazione di nuovi collegamenti aerei e/o lo sviluppo del traffico passeggeri, soprattutto dal punto di vista dei flussi “incoming”. Tale programma sarà probabilmente potenziato nel quadro delle intese che si stanno formalizzando, mentre si scrive, fra il sistema camerale ligure e la Regione Liguria ai fini della promozione delle destinazioni liguri in occasione dell’Expo 2015. Particolare attenzione sarà riservata ai nuovi collegamenti aerei “low price” operati dalla Compagnia “Fly Planet” con Roma e Napoli, allo scopo di ridurre gli effetti negativi della progressiva dismissione di collegamenti da parte di Alitalia, soprattutto con la capitale.

Proseguirà l’affiancamento e il sostegno all’Assonautica Provinciale, che ha presentato un piano di attività efficace e interessante, mirato anche all’opportuno sviluppo della propria base associativa, che oramai comprende tutte le più importanti realtà locali in termini di Club e Associazioni Nautico-veliche-diportistiche. Un particolare rilievo potrà essere rappresentato dalla partecipazione di Assonautica alla procedura selettiva, lanciata da Fiera di Genova, per la gestione della Nuova Darsena Nautica, che rappresenterebbe il primo importante esempio di coinvolgimento dell’Organismo associativo in attività anche direttamente operative e promozionali a favore dello sviluppo del diporto nautico.

Proseguirà l’affiancamento alle mirate iniziative del C.I.S.Co, volte ad individuare gli aspetti più emergenti del mondo dei trasporti intermodali e della Logistica più avanzata.

L'attenzione dell'Ente permarrà focalizzata sullo sviluppo dei grandi assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il corridoio 24 (Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lotschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea dell'Asse 24 comprende in sé la tematica relativa alla tratta del Terzo Valico Genova-Milano e del nodo ferroviario genovese, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari dell'iter realizzativo della Gronda di Genova, che rappresenta il progetto più importante tra quelli che dovrebbero favorire l'avvio a risoluzione dello storico problema rappresentato dal nodo autostradale genovese.

Proseguirà il monitoraggio e l'azione di lobbying per tutte le iniziative che, nel contesto del sistema EuroRegione, verranno assunte per l'ammodernamento e la razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia nonché per la progettualità legata alle Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale, vale a dire il sistema mirato a conseguire il dirottamento dei veicoli commerciali dalla modalità terrestre a quella marittima.

La Camera porterà avanti inoltre l'azione di lobbying presso le istituzioni politiche competenti, nonché la partecipazione ai progetti interregionali europei relativi alle infrastrutture che contribuiscono ad incrementare l'attrattività degli assi trasportistici prioritari: sulla scorta dell'esperienza acquisita fra il 2011 e il 2013 attraverso la partecipazione a Interreg IV C, la Camera potrà verificare l'eventuale opportunità di ulteriori iniziative di partenariato nell'ambito della programmazione europea per gli anni 2014-2020.

Continuerà inoltre il percorso di approfondimento, già avviato con il supporto di Uniontrasporti, sulla realizzazione di un autoparco a Genova, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria dei settori interessati.

Con riferimento al Programma Regionale di Intervento Strategico sul territorio provinciale (PRIS), la non ancora compiuta realizzazione dei principali progetti infrastrutturali destinati a provocare un notevole impatto sul territorio e sugli insediamenti abitativi – in primis la Gronda autostradale e il Terzo Valico ferroviario – comporterà la necessità di proseguire nella programmazione di interventi che possano contemperare le strategie di adeguamento infrastrutturale con i postulati derivanti dal rispetto ambientale e dall'esigenza di alleviare i disagi agli strati della popolazione coinvolti dai cantieri dei progetti citati.

Passando dal tema delle infrastrutture e della logistica a quello della proiezione internazionale delle attività economiche genovesi e dell'impegno dalla Camera per favorirle, proseguiranno nel 2014 le rinnovate attività dello sportello per l'internazionalizzazione, attraverso contatti e approfondimenti a favore delle imprese che vogliono operare nei mercati esteri.

La Camera è coinvolta, dapprima come ente pilota e successivamente quale punto di riferimento sul territorio, nel progetto WorldPass di Unioncamere, che ha l'obiettivo di rilanciare e migliorare i servizi degli sportelli per l'internazionalizzazione, quale primo punto di riferimento per le imprese, non solo mettendo a disposizione nuovi strumenti, ma anche razionalizzando le risorse già in possesso. Al tal fine proseguirà la partecipazione – sia nel ruolo di docenza per la parte relativa alla certificazione di origine, sia quale fruitore – ai corsi via webconference per il miglioramento delle competenze dei funzionari addetti allo sportello.

Resta inalterata l'attività relativa all'accoglienza di delegazioni istituzionali con spesso, in collaborazione con l'Azienda Speciale WTC, l'organizzazione diretta di incontri con le imprese. Sempre in stretto contatto con WTC saranno proposti progetti volti a promuovere e sviluppare relazioni e opportunità di business per le PMI locali.

La Camera ha ormai una tradizionale attività di ricerca su Paesi e di approfondimento su argomenti del commercio internazionale, nonché di formazione per le imprese grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio Internazionale (ICC Italia), di cui l'Ente è Delegazione per la Liguria e con altre istituzioni (es.: Agenzia delle Dogane).

Al fine di migliorare ulteriormente i servizi certificativi, nel 2014 si prevede non soltanto l'ulteriore allargamento del servizio on line per la richiesta di certificati di origine, ma anche la possibilità di effettuare il pagamento con carta di credito, in modo da ridurre ulteriormente i tempi anche in fase di ritiro della documentazione ufficiale.

Continueranno le attività legate all'Osservatorio sulle economie del Mediterraneo – curato dall'Istituto di Economia Internazionale – e l'evento annuale dedicato al Nord Africa, ormai istituzionalizzato con un buon seguito sia da parte del mondo economico che accademico. Da ricordare inoltre il momento di commemorazione legato alla VI edizione dei Premi "Francesco Manzitti" e "Economia Internazionale" per un imprenditore e un economista distintisi nell'internazionalizzazione dell'economia italiana.

Continuerà l'impegno nel sostentamento di Liguria International – società regionale per l'internazionalizzazione – così come previsto dalla convenzione siglata fra i soci nel 2012.

Parallelamente le Camere di Commercio liguri porteranno avanti, nel quadro del più generale processo di riassetto e semplificazione delle partecipate regionali, il percorso avviato nel 2013 per la razionalizzazione delle Aziende Speciali nel campo dell'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda le attività promozionali portate avanti da WTC Genoa Azienda Speciale, si seguiranno le indicazioni e le iniziative di sistema e quelle del Consorzio Camerale per l'internazionalizzazione, nella cui compagine l'ente camerale è entrato nel corso del 2013, e si fornirà il supporto per le iniziative e progetti individuati congiuntamente per il rafforzamento del processo di espansione sui mercati esteri per le PMI.

Inoltre, WTC proseguirà l'attività, avviata nel 2013, che vede l'Azienda Speciale genovese capofila di un progetto di valorizzazione e promozione nazionale e internazionale delle aziende della nautica, che coinvolge 13 Camere di Commercio, in sinergia con UCINA e ICE. In questo ambito, Unioncamere nazionale ha già accolto la proposta di ospitare a Genova, durante il Salone Nautico, l'edizione 2014 degli Stati Generali dell'Economia del mare, che saranno una grande occasione per valorizzare, da un lato, la manifestazione genovese e, dall'altro, il contributo del sistema camerale per la valorizzazione di questo settore strategico per l'economia nazionale.

2 – VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'analisi delle iniziative camerali per la valorizzazione e la promozione del territorio locale parte da un primo accenno all'impegno camerale nell'ambito di due strutture, come Fiera e Porto Antico, entrambe strategiche per lo sviluppo futuro del sistema economico genovese. Per quanto riguarda la prima, la Camera manterrà alta l'attenzione sia sulla gestione della società e sia sulla nuova formula del Salone Nautico, sperimentata nel 2013, per adeguarlo ai dettami del mercato e mantenerne l'economicità e la produttività. Altrettanto può dirsi per la partecipazione nella Porto Antico, protagonista di una grande operazione di immagine e di marketing a favore dell'intera comunità cittadina, con l'iniziativa della imponente nuova vasca delfini, che nelle aspettative di Porto Antico S.p.A. e del Gruppo Costa dovrebbe rappresentare nel 2014 un decisivo strumento di rilancio per i flussi turistici attratti dalle realtà espositivo-museali del nostro territorio.

Due strumenti importanti per la valorizzazione territoriale, che vedono un impegno progettuale importate da parte della Camera, nel proprio ruolo di raccordo con le esigenze delle categorie, sono il Piano Urbanistico Comunale e il Piano Territoriale Regionale.

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Comunale proseguirà il lavoro di sistematizzazione delle analisi condotte dall'Università e dalle Associazioni di categoria, essendo la procedura di approvazione definitiva del Piano ancora in itinere: la gran parte delle osservazioni comuni predisposte a livello camerale sono state accolte ma l'iter di approvazione del Piano è di fatto ripartito per volere della nuova Amministrazione comunale e pertanto si rende necessario un puntuale monitoraggio degli eventi.

E' in corso di lavorazione anche il Piano Territoriale Regionale, per il quale si prevede ugualmente un monitoraggio dell'iter autorizzatorio, al fine di un corretto coinvolgimento delle

rappresentanze economiche territoriali in relazione agli effetti che avrà sulla gestione delle aree destinate o destinabili ad attività produttive.

Sempre nell'ambito delle iniziative di marketing territoriale, con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione della destinazione turistica, proseguirà l'operatività della convenzione stipulata fra Comune di Genova e Camera di Commercio per l'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno, con i previsti incontri di monitoraggio con le categorie degli albergatori secondo le nuove priorità definite a fine 2013.

Il rapporto di concertazione e condivisione delle strategie promozionali con il Comune di Genova proseguirà anche all'interno del Tavolo di Promozione di Genova e del territorio, cui ha aderito anche l'Assessorato al Turismo della Regione Liguria. Obiettivo primario del Tavolo sarà il percorso di avvicinamento all'Expo 2015, con la proposta di eventi e iniziative tali da attirare sul territorio genovese e ligure una parte dei 20 milioni di visitatori attesi per l'esposizione universale nonché delle delegazioni permanenti che rappresenteranno i 131 Paesi partecipanti. In questo quadro, il sistema camerale ligure punta a veder riconosciuto, da parte della Regione Liguria, un ruolo adeguato nell'ambito della prevista cabina di regia della partecipazione regionale all'Expo 2015, presenza che si preannunzia particolarmente importante e significativa.

Fra gli eventi di maggior attrazione del 2014 si segnalano la mostra su E. Munch a Palazzo Ducale; il Campionato mondiale di pesto al mortaio a marzo; il Festival della Storia ad aprile, che in preparazione del 2015 sarà dedicato al tema dell'alimentazione; il Suq a giugno e i consueti festival estivi genovesi; il Salone Nautico a ottobre, nella nuova formula "leggera" cui si è già accennato, e il parallelo programma di eventi fuori-salone "GenovainBlu"; il Festival della Scienza (ottobre-novembre) con il collaudato progetto animazione (sostegno agli oltre 600 animatori, scientifici e non, che stimolano la partecipazione attiva del pubblico ai vari eventi diffusi sul territorio). Sarà inoltre confermato il coinvolgimento della Camera, sempre attraverso il Tavolo di Promozione, al programma promosso dai CIV per la valorizzazione verso turisti e residenti del tessuto commerciale e del patrimonio artistico e architettonico provinciale, nella consapevolezza che tale programma contribuisce a migliorare la vivibilità, la fruibilità e la sicurezza delle aree urbane interessate.

Sempre in tema di valorizzazione dell'esperienza dei CIV, e in un'ottica di partecipazione e collaborazione con le istituzioni territoriali, la Camera intende contribuire all'applicazione della nuova normativa regionale sul commercio modificata a seguito della direttiva Bolkestein, con particolare riferimento allo strumento dei patti d'area e contratti di quartiere, anche al fine di stimolare la realizzazione di attività da parte delle tante imprese riunite nei CIV. La

nuova programmazione commerciale prevede che possano essere stipulati tra Regione Liguria, Comune, Camere di Commercio, associazioni di categoria del commercio, consorzi di imprese e proprietari di immobili patti d'area o contratti di quartiere al fine di sostenere una la riqualificazione commerciale dei centri. I patti e i contratti dovranno tenere conto della necessità di contemperare il rispetto del principio della concorrenza con le esigenze dei consumatori, che devono avere un'offerta commerciale adeguata, e dovranno favorire un equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive nel rispetto del territorio, valorizzando la funzione delle imprese di piccole, medie e grandi dimensioni per riqualificare il tessuto urbano e i quartieri degradati.

Proseguirà il progetto di valorizzazione del Palazzo della Borsa Valori per ospitare eventi economici e culturali legati alla diffusione della cultura moderna e contemporanea, grazie alla collaborazione del Centro Ligure Produttività per la gestione dello spazio.

Per il 2014 si prevede un'ulteriore crescita e consolidamento, anche attraverso lo strumento dei fondi perequativi, del progetto di sistema "Mirabilia", che nel 2013 ha visto la partecipazione di 9 Camere di Commercio i cui territori sono sedi di siti UNESCO, con un grande impegno dell'Azienda speciale World Trade Center e degli stessi uffici camerali nel coordinamento delle attività di comunicazione e marketing in Italia e all'estero. L'obiettivo per il 2014 è quello di incrementare sia il numero di Camere partecipanti sia l'intensità delle relazioni fra i territori e l'efficacia delle azioni promozionali, anche nella prospettiva di Expo 2015.

Sarà ancora grande l'attenzione camerale al tema dei Sistemi Turistici Locali del Genovesato e Terre di Portofino, che con l'interruzione ormai definitiva dei finanziamenti regionali dovranno trovare nuove fonti di finanziamento e di attività oppure avviarsi verso un percorso di liquidazione.

Parallelamente, proseguirà la collaborazione tecnica con gli uffici regionali, avviata nel 2013 nel quadro di uno specifico gruppo di lavoro, per l'elaborazione della nuova legge di organizzazione turistica regionale, così come proseguiranno le attività legate all'Osservatorio turistico regionale, con particolare riferimento alla necessità, più volte manifestata dagli operatori, di identificare nuovi strumenti tali da consentire di anticipare i principali trend di mercato. Nel quadro della partecipazione camerale al progetto Qualità dell'ISNART (Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche) per la certificazione di alberghi, agriturismo e ristoranti di qualità nella provincia di Genova, proseguiranno sia le nuove certificazioni sia le verifiche sulle certificazioni assegnate negli anni scorsi, con l'intento di rinforzare il marchio e le sue potenzialità in termini di marketing turistico.

Un altro aspetto, altrettanto importante, della valorizzazione del territorio è quello della tutela e promozione delle produzioni tipiche dell'artigianato e dell'agroalimentare, che rappresentano una importante motivazione alla base delle scelte dei consumatori e in particolare dei viaggiatori.

Proseguiranno nel 2014 le attività di controllo sui Vini a Denominazione di Origine (DO) della provincia di Genova: "Golfo del Tigullio", "Val Polcevera" e "Riviera Ligure di Ponente" (per la parte territoriale di competenza) e Indicazione Geografica Tipica "Colline del Genovesato". Per l'Olio di Oliva "Riviera Ligure" DOP, nel 2013 le Camere di Commercio liguri, coordinate da Unioncamere Liguria sono state designate quali Organismo di Controllo e pertanto dalla campagna 2013/14 occorrerà applicare le nuove disposizioni e realizzare giornate di formazione del personale anche ispettivo. Dovrà essere aggiornato alle nuove disposizioni anche il programma informatico di Infocamere, IC-DEIS, che dovrà consentire agli utenti di avere tutte le informazioni sulla tracciabilità dell'olio, attraverso il codice alfanumerico presente sulla bottiglia, la cosiddetta "carta di identità dell'olio".

Per il "Basilico Genovese" DOP, scaduti gli incarichi alla Camera quale Autorità Pubblica di controllo e inviato il nuovo Piano, occorrerà informare gli operatori e le associazioni e realizzare giornate dedicate alla formazione del personale anche ispettivo.

Per quanto riguarda la gestione delle "Acciughe sotto sale del Mar Ligure" IGP, è stato prorogato il ruolo camerale di Organismo di controllo ma resta ancora sospesa la annosa questione relativa alla necessità di modifica del disciplinare, necessaria per poter avere una produzione certificata.

Per la "Focaccia di Recco col formaggio" IGP, in protezione nazionale transitoria, la Camera, in quanto autorità pubblica di controllo, diffonderà le nuove disposizioni ai soggetti della filiera e anche al personale interno ed ispettivo e procederà con i primi assoggettamenti, seguiti da certificazione del prodotto.

Dopo la pausa di riflessione nell'attività di registrazione quale Specialità Tradizionale Garantita (STG) del "Pesto genovese", data la necessità di verificare la strada più consona al raggiungimento del risultato da conseguire, si confida nel 2014 di riuscire a condividere un percorso strategico utile per tutta la filiera.

L'attività di certificazione del settore agroalimentare proseguirà inoltre con la gestione dei marchi collettivi geografici. Nel 2014 è in programma un'azione promozionale di presentazione delle imprese "Antichi ortaggi del Tigullio", in collaborazione con la ristorazione "Genova Gourmet", anche attraverso il web. Sarà inoltre avviato un studio, anche a seguito delle

risultanze del progetto ReOrti curato dall'Associazione Liguria Biologica, per valutare l'ampliamento potenziale del marchio altri 11 ortaggi.

Venendo al sistema "Genova Gourmet", che nel 2013 è salito a 44 ristoranti, proseguiranno il piano promozionale, la campagna pubblicitaria e quella per acquisire nuove adesioni. E' inoltre prevista la presentazione del progetto "Liguria Gourmet", in collaborazione con Regione Liguria-Assessorato dell'Agricoltura ed il Sistema camerale ligure, che prevede l'estensione dell'approccio di certificazione e valorizzazione della ristorazione tipica di qualità attraverso un marchio collettivo geografico provinciale presso ogni provincia ligure. Tali marchi saranno veicolati e promossi dal marchio promozionale "Liguria Gourmet", nell'ambito di tutti gli eventi regionali di rete, coinvolgendo tutti i settori economici regionali: dall'agricoltura di qualità, rappresentata dalle produzioni della filiera corta (ai sensi della L.R. n. 19/2012), alla ristorazione, il tutto all'interno della promozione turistica regionale.

Tra le iniziative promozionali in programma, una linea di oggettistica/cadeau "Genova Gourmet", da utilizzare negli eventi camerali e da fornire agli chef per i propri clienti, sulla base del manuale d'uso del logo del marchio.

Proseguirà altresì l'attività formativa dedicata ai ristoratori "Genova Gourmet", attraverso la realizzazione di seminari dedicati ai prodotti a marchio collettivo geografico.

Si continuerà infine l'attività di gestione del marchio "U Cabanin" formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina, in collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, nel 2014 si darà seguito alla richiesta di Regione Liguria di revisione dei disciplinari di produzione e dei correlati piani di controllo, anche alla luce delle esigenze manifestate dagli stessi operatori "Artigiani In Liguria".

Inoltre si avvierà la stesura di nuovi 5 disciplinari di produzione dei settori panificazione, gelateria, pasta fresca, restauro ed arte orafa, stati riconosciuti dalla Commissione Regionale per l'Artigianato come appartenenti al sistema di qualità "Artigiani In Liguria". Saranno appositamente costituite Commissioni tecniche per la stesura dei disciplinari, composte da esperti del settore, coordinate e gestite dalla Camera di Commercio.

Proseguirà la gestione del portale web dedicato all'Artigianato "In" di classe superiore, ampliandolo con i nuovi 5 settori artigiani e si prevede anche la creazione di una versione francese, alla luce del nuovo progetto comunitario "ArtisArt", che coinvolgerà nel corso del 2014 il marchio "Artigiani In Liguria".

Sul fronte eventi, si segnala come sempre il programma fieristico agroalimentare in collaborazione con Regione, Unioncamere Liguria e le altre Camere liguri, che prevede, per il 2014,

un'edizione a Genova di "Agricoltura in Piazza", manifestazione che ha avuto un grande successo nella sua prima edizione del 2012.

Sono poi previsti i consueti interventi su iniziative locali quali la rete degli Expò, le rassegne zootecniche provinciali del libro genealogico in collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori e i concorsi volti al miglioramento qualitativo dell'olio e del vino .

3 – SOSTEGNO ANTICICLICO ALLE PMI

Il quadro macroeconomico di questi ultimi cinque anni ha prodotto un forte impatto negativo sul rapporto tra il sistema bancario e le imprese, specialmente quelle di minori dimensioni che storicamente presentano maggiori difficoltà di accesso al credito. Si è determinato un progressivo irrigidimento nella relazione tra questi soggetti, con un significativo restringimento dei finanziamenti erogati e il ripetuto aumento del costo del credito, anche di quello supportato dalla garanzia dei Confidi.

A seguito della conclusione della complessa procedura di fusione per incorporazione in un unico Confidi con caratteristiche del 107 T.U.B., operativa dal 2013, i rimanenti Confidi (106 T.U.B) perseguiranno la loro politica di facilitatori di accesso al credito, in particolare per il microcredito. Tale iniziativa intende rappresentare, nell'attuale fase di recessione economica, un fattore strategico per lo sviluppo del territorio locale, al fine di supportare la creazione di nuove micro imprese, attraverso una cogaranzia della Camera dell'80%. Proseguirà l'azione di sostegno ai Confidi, attraverso la costituzione di un nuovo fondo di garanzia, finanziato dal Fondo perequativo nazionale, che quest'anno prevede anche una serie di servizi integrati per la nuova imprenditoria.

Proseguirà, anche per il 2014, la collaborazione con la Provincia di Genova nel progetto "Impresapiù", iniziativa strategica realizzata per superare le difficoltà che le PMI incontrano nell' accesso al credito bancario. Si tratta di un fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

Proseguirà il progetto del Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, a cui la Camera di Commercio ha aderito, per il finanziamento delle strategie di internazionalizzazione delle PMI italiane con l'obiettivo di costituire un fondo di cogaranzia per facilitare l'accesso al credito delle PMI a copertura di investimenti e spese correnti destinate a piani di internazionalizzazione. Sono previste per il 2014 attività di sensibilizzazione e di comunicazione alle imprese, nonché incontri ad hoc .

Il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno sottoscritto, in data 14/03/2013, un accordo per la costituzione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia dello Stato dedicata all'imprenditoria femminile. Tale sezione, finanziata con 20 milioni di euro, permetterà alle PMI femminili di accedere con maggior facilità e a condizioni di favore a 300 milioni di euro di credito garantito. Nel corso del 2014 sono previste attività di sensibilizzazione e di comunicazione alle imprese, anche attraverso il ruolo del Comitato per l'Imprenditoria Femminile Provinciale e Regionale.

In merito alle attività di informazione e di orientamento alle PMI sul tema dell'accesso al credito, la Camera di Commercio ha consolidato, nell'ambito dell'Imprenditoria femminile, il proprio ruolo tra le Istituzioni locali. Verranno realizzate varie iniziative formative, con la collaborazione e il coordinamento del CLP.

Sul tema relativo alla creazione d'impresa, nel corso del 2014 proseguiranno – in collaborazione con il CLP – le attività di informazione e di orientamento finalizzate a favorire la nascita di nuove imprese, supportandole nella delicata fase di start-up.

La panoramica sulle attività camerali di sostegno alle imprese si completa con le attività connesse alla gestione dei contributi alle imprese genovesi colpite dalle alluvioni di ottobre 2010 e novembre 2011.

Nel 2014 saranno esaminate le ultime rendicontazioni finali presentate dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal bando per danni non superiori a 30.000 euro, emanato a seguito degli eventi alluvionali del mese novembre 2011. La programmazione dell'attività prevede, infatti, la definizione di alcune posizioni in sospeso a seguito di richiesta di proroga per la presentazione della documentazione di spesa finale. E' altresì prevista, in collaborazione con FILSE spa, la fase di revoca del contributo concesso, nei confronti delle imprese che non abbiano documentato la rendicontazione nei termini previsti dal bando. La struttura dedicata continuerà, inoltre, a collaborare con gli uffici della Regione e di FILSE spa, attraverso lo scambio di informazioni e documentazione, utili al contraddittorio con le imprese.

Per quanto riguarda, infine, il Bando regionale sugli incentivi per la sicurezza delle imprese commerciali, artigianali, turistiche ed agricole sarà effettuata l'istruttoria delle 7 domande in scadenza nel 2014.

4- FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE

Il persistere della gravità della situazione economica ed occupazionale nazionale e genovese, unitamente alle incertezze derivanti dal riassetto istituzionale (in primis con l'abolizione delle Province ed il passaggio delle competenze ad Enti non ancora individuati) conferma forti incertezze nell'attività programmatica sia in termini di capacità di risposta da parte delle Istituzioni sia in termini di tempi e procedure necessarie a dare concreta risposta alle istanze del territorio.

Per rispondere ai fabbisogni espressi dal mondo delle aziende, nel corso del 2014 saranno svolte, in collaborazione con il Centro Ligure per la Produttività, le seguenti attività formative: Servizio Nuove Imprese, Corso per Coach di creazione d'impresa, Corso Alta formazione per Direttori di produzione audiovisivi, Seminari per la valorizzazione delle produzioni locali audiovisive (in collaborazione con Genova Film Commission), Progetto Bellacopia (in collaborazione con Lega Coop), Giornale in Classe (in collaborazione con Secolo XIX), Reti d'impresе, Reti di consorzi e CIV, Modulo formativo a Facoltà di economia, ARTISANART, Imprenditoria Sociale, Sviluppo delle imprese di Durazzo (Albania), Aziende Innovative, Camera HUB, Cultura d'impresa a Scuola, Conversazioni imprenditoriali (in collaborazione con CDO), Alternanza Scuola Lavoro, Agenti di commercio, Corso di Coaching, Catalogo formativo, Corsi sulla Riforma Fornero, Corsi sulla sicurezza in impresa, Corsi su elementi di bilancio ed accesso al credito, Corso sulla leadership, Formazione in forza di legge (Sistri, Mud)

Per consolidare la collaborazione tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico, con riferimento all'Alternanza Scuola-Lavoro, la Camera proseguirà la collaborazione con alcuni istituti scolastici, attraverso l'articolazione di percorsi formativi concernenti le principali funzioni e competenze delle Camere di Commercio e/o brevi stage presso gli uffici camerali. Inoltre, la Camera – in collaborazione con il CLP - a "Orientamenti" – il Salone che intende sensibilizzare i giovani alle tematiche dell'autoimprenditoria e della cultura dell'impresa.

Infine, nell'ambito del progetto Orions, la Camera di Commercio, quale soggetto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della scuola, collaborerà – con CLP - ai seminari di orientamento nelle scuole che inseriranno nei programmi interventi sullo scenario economico (dati Excelsior), sulla creazione di impresa ed il lavoro indipendente e sul business plan.

Come già avvenuto nella scorsa edizione, nel 2014 è previsto un ulteriore ampliamento del progetto con particolare riguardo alla partecipazione di altri licei, che vanno ad aggiungersi al tradizionale impegno degli istituti tecnici e professionali.

Anche nel progetto Arios, coordinato dalla Provincia di Genova e diretto agli studenti del quinto anno, saranno realizzati incontri informativi e di orientamento mediante la collaborazione con il CLP.

Un ulteriore strumento strategico per favorire la ripresa economica è dato, come è noto, dalla capacità delle imprese di fare innovazione, ricerca, sviluppo.

Su questo fronte proseguono le attività già avviate nell'ambito del rinnovato Accordo Quadro con l'Ateneo Genovese: i Master, con l'aggiunta del nuovo Master di secondo livello su innovazione e trasferimento tecnologico, l'accoglimento di studenti universitari in stage, i contributi ai progetti di ricerca che risultano di particolare interesse per lo sviluppo locale, la realizzazione di workshop e convegni scientifici di rilievo nazionale ed internazionale.

Di particolare interesse potranno risultare le azioni di promozione delle attività dell'Istituto Superiore ICT (ISICT), che costituisce il nucleo di base della Scuola Superiore ISSUGE e il trasferimento della Scuola Politecnica ad Erzelli, per il quale si prevede un attento monitoraggio, posto che è stato previsto un impegno consistente da parte dell'Ente, che nel lungo periodo finanzia la creazione di uno dei laboratori di ricerca.

Sono inoltre attive e proseguiranno per tutto il 2014 anche le collaborazioni con l'Istituto Italiano di Tecnologia (la cui fortunata serie di caffè scientifici "IIT si racconta" è giunta al terzo ciclo), il CNR e i Poli regionali di innovazione.

Un campo di interesse è quello relativo alla creazione di nuove imprese innovative, che possano iscriversi nella sezione speciale startup innovative del registro imprese. Anche in questo caso risultano di fondamentale importanza le collaborazioni con l'Università di Genova, CNR e IIT per l'individuazione delle aziende genovesi che possono essere interessate ad usufruire delle agevolazioni previste a livello nazionale e regionale, nonché la predisposizione di strumenti per l'accesso ai finanziamenti.

Per quanto attiene l'attività condotta in collaborazione con Regione Liguria e Poli di Innovazione, nell'ambito di azioni di sistema ligure delle Camere di Commercio, proseguirà l'animazione economica e tecnologica (in riferimento ai Poli di innovazione, ai distretti, alle imprese in generale): risulta infatti evidente la necessità di operare in sinergia con i vari soggetti che operano sul territorio per perseguire una crescita equilibrata di sistema nel quale si sviluppino e vengano adottate innovazioni organizzative, di processo e di prodotto. La Camera inoltre collaborerà alla nuova programmazione regionale dei fondi europei 2014-2020 con proprie proposte specifiche. Un tema significativo, sul quale proporre interventi specifici, potrebbe essere quello dell'*Intelligenza Terziaria*, ad opera di uno dei Poli attivati. L'ammodernamento del terziario passa infatti necessariamente tramite un approccio

interdisciplinare che tenga conto della riqualificazione urbana, dell'intreccio funzionale con le politiche del turismo, dell'innovazione tecnologica sia nei processi sia nella gestione dell'attività, il tutto in relazione ai conseguenti risvolti occupazionali e sociali.

A latere del contributo alla programmazione sarà poi confermata e consolidata l'attività di comunicazione, di animazione e di divulgazione dei bandi POR attivati e attivi ed attivabili nell'anno.

Per quanto riguarda il Polo della Robotica si prevede un anno di transizione, nel quale si verificheranno le possibilità di integrazione e collaborazione diretta fattiva con altri soggetti operativi in settori complementari (polo SOSIA _ distretto tecnologico SIIT)

Sul tema fondamentale dell'energia proseguirà la collaborazione con la Provincia di Genova e con la Fondazione MUVITA per lo sportello energie rinnovabili dedicato alle imprese. Per il 2014 è prevista una revisione del catalogo energiapiù finalizzata alla qualificazione dello stesso e l'avanzamento del progetto "Condomini Intelligenti", per lo sviluppo di opportunità concrete di lavoro per le aziende del comparto edile.

Per quanto riguarda il Patto dei Presidenti delle Camere di Commercio sull'energia sostenibile proseguiranno le attività di sistema finalizzate allo scambio di buone pratiche sviluppate dalle camere di commercio aderenti.

Un altro progetto di rilievo che proseguirà per tutto il 2014 è Genova Smart City. L'associazione Genova Smart City, che esiste ormai da tre anni, persegue lo scopo di costruire un progetto per rendere Genova una città intelligente o "smart" secondo l'accezione della Commissione europea, individuando azioni e iniziative che possano contribuire a tale fine, nel rispetto della salvaguardia ambientale e degli obiettivi energetici ed ambientali del protocollo di Kyoto 20-20-20.

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Comunale il lavoro di sistematizzazione da parte dell'Ente delle analisi condotte dall'Università e dalle Associazioni di categoria dovrà proseguire, essendo la procedura di approvazione definitiva del Piano ancora in itinere: la gran parte delle osservazioni comuni predisposte a livello camerale sono state accolte ma l'iter di approvazione del Piano è di fatto ripartito per volere della nuova Amministrazione comunale e pertanto si rende necessario un puntuale monitoraggio degli eventi.

E' in corso di lavorazione anche il Piano Territoriale Regionale, per il quale si prevede ugualmente un monitoraggio dell'iter autorizzatorio, al fine di un corretto coinvolgimento delle rappresentanze economiche territoriali in relazione agli effetti che avrà sulla gestione delle aree destinate o destinabili ad attività produttive.

In tema di proprietà industriale sarà portata avanti l'attività istituzionale che prevede le istruttorie per i depositi di marchi e brevetti ed attività correlate, la parte informativa necessaria per permettere all'utenza di effettuare tali depositi e la parte di verifica sull'esistenza di titoli (c.d. verifiche di anteriorità). Sulla parte informativa si segnala la prossima messa a regime del brevetto unitario comunitario, per il quale occorrerà aggiornare il sito internet.

Si consoliderà infine l'attività avviata di divulgazione della cultura brevettuale e della conoscenza degli strumenti di Proprietà Industriale, nonché il servizio di orientamento rivolto alle PMI svolto in collaborazione con i consulenti in Proprietà Industriale di Genova e Savona.

5 – SVILUPPO E INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Per quanto concerne le ADR (alternative dispute resolution), il 2014 sarà caratterizzato dal ritorno della "mediazione obbligatoria": dopo che alcune parti del D.Lgs. 28/2010 erano state colpite dalla declaratoria di incostituzionalità, il legislatore è infatti corso ai ripari, introducendo significativi cambiamenti nella disciplina con il c.d. "Decreto del fare" (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 , legge di conversione n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 20 agosto 2013, n. 194).

Nel corso del 2014 sarà quindi una priorità il recupero dei livelli di operatività – se possibile con maggiore incisività - che la mediazione aveva raggiunto nel corso dell'anno (2011), in cui era stata gestita avvalendosi dell'effetto trascinante dell'obbligatorietà. Saranno necessari progressivi aggiustamenti sia al regolamento (per il quale secondo una logica di sistema si agisce di concerto con Unioncamere nazionale) che al modus operandi; è necessario infatti adeguare alle nuove esigenze sia l'agire degli uffici che dei mediatori, per rendere lo strumento adeguato sia alle normative - succedutesi con frequenza - che alle aspettative dell'utenza. Per questo sarà necessario agire sia nel campo della formazione dei mediatori.

Nel campo dell'arbitrato significative modifiche regolamentari e tariffarie erano state introdotte nel corso degli anni precedenti; per questo motivo si prevede che sia opportuno non intervenire con radicali operazioni di revisione, ma piuttosto con il monitoraggio degli effetti e delle eventuali criticità che dovessero mostrarsi nell'applicazione delle novità introdotte. Ricordiamo che esse sono consistite principalmente in:

- Snellimento procedurale a livello regolamentare;
- Preferenza per l'arbitrato rituale rispetto a quello irrituale o libero, come da più generale tendenza in campo arbitrale;
- Preferenza per i collegi ad arbitro unico, per abbattere costi e tempi delle procedure.

Soprattutto quest'ultima variazione sarà da monitorare ulteriormente, per verificare se il criterio di designazione dell'arbitro unico (per sua natura nomina ancor più delicata che nel caso dei collegi a tre arbitri) sia perfettibile.

Nell'alveo del percorso che ha portato la Camera di commercio di Genova ad essere inserita nel nucleo originario di Camere coinvolte nel "progetto pilota" dedicato alla legalità, è poi destinata a proseguire la collaborazione col Tribunale e le Forze dell'Ordine per il miglior utilizzo delle informazioni economiche contenute nel Registro Imprese. Con l'ausilio di Infocamere, che fornisce gli strumenti tecnici, è prevista l'impostazione di percorsi telematici - sia per gli operatori del tribunale che per le imprese - tendenti a dare pieno adempimento al c.d. "processo telematico" e a un più agevole interfacciarsi del cittadino (soggetto iscritto al R.I.) con l'amministrazione giudiziaria. Se la parte centrale di tale organizzazione non può che essere di competenza del sistema giudiziario, il contributo camerale potrà svilupparsi lungo due direttrici:

- Punto di accesso per le imprese al fine di verificare lo stato delle procedure che le interessano anche "transitando" dai canali "Infocamere"
- Trasmissione telematica dei flussi di dati dal Tribunale alla Camera (es.: procedure fallimentari) e viceversa.

La gradualità territoriale è stabilita dal Ministero di Giustizia sulla base delle esigenze e delle operatività locali: si può tuttavia ipotizzare che il progetto prenda corpo nell'anno che va a iniziare, dovendosi tener conto delle difficoltà organizzative che potranno incontrare i Tribunali coinvolti in un processo di accorpamento.

Anche in un altro campo l'impegno della Camera è legato a quello del sistema più in generale: la gestione di servizi comuni con altre Camere di commercio è imposta da norme legislative ma anche promossa a livello di sistema da Unioncamere nazionale.

Proprio nel settore della "Regolazione del mercato" sono stati raggiunti i primi risultati concreti in sede regionale, sia nella "media-conciliazione" attraverso la gestione delle mediazioni da un unico organismo (la Camera di conciliazione della Camera di commercio di Genova), con sportelli decentrati sul territorio di Imperia e La Spezia. L'altro campo in cui procede l'intesa tra più Camere liguri è la metrologia legale, settore nel quale procede sia la costruzione di percorsi comuni alle quattro camere liguri (protocolli operativi standardizzati) che la sinergia tra gruppi più ristretti (Genova e La Spezia) per la creazione di un laboratorio certificato che possa fungere da centro regionale di eccellenza.

Un altro dei campi su cui Unioncamere Liguria prosegue lo sforzo unitario è quello delle Raccolte degli Usi, per le quali è già stato realizzato un lavoro di collazione nel settore turi-

stico che ha trovato collocazione nella “Guida del Turista” realizzata dalla Regione Liguria. La collaborazione proseguirà via via in altri settori, primo tra i quali quello marittimo.

Nell’ambito della tutela del consumatore e della verifica delle clausole onerose, merita di essere segnalata l’attività relativa ai “Contratti –Tipo”. Unioncamere ha da tempo inserito la Camera di Genova tra i membri fissi della Commissione nazionale deputata a realizzare i “Contratti tipo”, contenenti tra l’altro sia clausole arbitrali che conciliative o “duali”. L’attività proseguirà con l’implementazione del panorama di contratti disponibili nel sito dedicato, dal quale consumatori e imprese possono effettuare il download gratuito della modulistica contrattuale. Prossimi settori di intervento saranno l’agro-alimentare e alcuni servizi artigianali (manutenzione, installazione impianti).

L’attività di controllo prodotti e sanzionatoria – infine – sarà orientata non solo alla repressione attraverso l’esercizio delle competenze attribuite (peraltro sempre più vaste, grazie ai recenti interventi legislativi che tendono a valorizzare il ruolo camerale in materia), ma anche alla prevenzione attraverso campagne informative rivolte sia alle imprese che ai consumatori. Temi come la contraffazione debbono essere affrontati infatti anche attraverso l’educazione di consumatori e utenti circa la pericolosità e le conseguenze di acquisti poco attenti alla verifica della qualità e della provenienza dei beni o dei servizi proposti.

Per quanto riguarda le attività di metrologia legale, nel 2014 si andranno a consolidare i nuovi modelli organizzativi: i tradizionali compiti attinenti la verifica di prodotto in campo metrologico (Verificazione prima, verifica periodica, Verifica CE) assumeranno un ruolo sempre più marginale nel complesso delle attività, così come e ulteriori funzioni di verifica dei sistemi di misura e contabilizzazione del gas metano affidate, in via transitoria, agli Uffici di metrologia delle Camere di Commercio dal DM 75/2012. D’altro canto si aspetta un incremento molto notevole delle attività metrologiche affidate ai privati sulla scorta del nuovo corso normativo avviato con i decreti 31/2011 e 32/2011 e 75/2012. Saranno perciò sempre più critiche le funzioni di vigilanza sull’operato delle ditte del settore e la sorveglianza diretta agli utilizzatori di sistemi di misura, diventando gli strumenti essenziali per il controllo del buon andamento del mercato.

6 – LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELL’AVVIO E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ ECONOMICHE

Tra le norme introdotte o entrate in vigore nel corso del 2013, quella che, con molta probabilità, continuerà a determinare un impatto non indifferente sull’attività "ordinaria" dell’ufficio

del Registro delle Imprese è quella attinente l'obbligo della comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), ormai esteso alla pressoché totalità delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese sia in forma individuale che societaria.

Ciò per diverse ragioni, a cominciare dal fatto che, a partire dal 1° luglio 2013, l'ufficio del Registro delle Imprese che riceve una domanda di iscrizione da parte di una impresa individuale che non ha provveduto ad iscriverne entro il 30 giugno 2013 la propria casella PEC, è tenuto a sospendere la domanda, per un periodo massimo di 45 gg., in attesa che la stessa sia debitamente integrata con l'indirizzo PEC. Per le società inadempienti il termine massimo della sospensione è invece di 3 mesi.

Oltre all'inevitabile rallentamento dell'iter istruttorio conseguente alle sospensioni sopraindicate, altre due problematiche relative alla PEC potranno determinare un impatto di una certa entità sull'attività dell'ufficio, se non nel 2014, certamente negli anni a venire: il fenomeno del mancato rinnovo delle PEC regolarmente denunciate al Registro delle Imprese e la mancata "univocità" di molte di esse. Per quanto concerne il primo fenomeno, anche se è difficile al momento stimarne la dimensione esatta (che può essere legata anche ad eventi contingenti quali l'attuale crisi economica), tramite una funzione di verifica recentemente messa a disposizione degli uffici da InfoCamere all'interno del programma di istruttoria "Scriba" emerge ad es. che, nel periodo dal 01/01/2012 al 30/09/2013 ben 1.194 caselle PEC, regolarmente dichiarate a suo tempo soprattutto dalle società, risultano revocate dai rispettivi Gestori (quasi certamente per via del loro mancato rinnovo).

Per quanto concerne il tema dell'univocità della PEC, mentre in occasione della comunicazione della PEC da parte delle società, il Mi.S.E. aveva testualmente indicato che "nulla ostava all'indicazione, nell'ambito della comunicazione della PEC, dell'indirizzo di posta elettronica di uno studio professionale che assista l'impresa negli adempimenti burocratici, ovvero, ad es., di un'altra società cui l'impresa obbligata all'adempimento sia giuridicamente od economicamente collegata", a poco meno di due mesi dalla scadenza del 30 giugno u.s., lo stesso Ministero ha operato un netto "revirement" scrivendo in una propria nota del 2/04/2013 che "nel vigente quadro normativo, che ricollega l'obbligo della PEC, alla iscrizione dell'indirizzo PEC nell'INI-PEC, e quindi regola le modalità dei rapporti tra impresa e Amministrazione, è necessario che l'indirizzo PEC sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore stesso, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi".

Anche in questo caso, al momento è assai problematico stimare l'impatto di una eventuale attività di "adeguamento" della casella PEC alle nuove indicazioni ministeriali.

Per quanto concerne invece l'eventuale mancata effettuazione del c.d. "transito" dagli ex Albi e Ruoli soppressi al Registro delle Imprese entro la scadenza del 30 settembre 2013, le

prime indicazioni ministeriali propendono per l'avvio, nei confronti dei soggetti "non adempienti", di un procedimento di cancellazione d'ufficio previa assegnazione di un congruo termine per la debita conformazione alle disposizioni di legge.

Ancor più complesso nella nostra realtà regionale formulare previsioni circa l'andamento degli adempimenti SUAP nel corso dell'esercizio 2014. Mentre a livello nazionale, alla data odierna, la quota complessiva delle pratiche on-line gestite dagli Sportelli Unici per le Attività produttive (SUAP) affidati in delega o in convenzione alle Camere di Commercio ha superato la quota di 100.000 pratiche (di cui la metà nelle regioni Veneto e Lombardia), a livello provinciale il totale è stato di sole 246 pratiche. Sarà necessario vedere gli sviluppi del tavolo di coordinamento regionale dei SUAP, attualmente in stato di "stand by" dal marzo scorso.

Proseguendo il quadro delle cosiddette semplificazioni legislative, e venendo al tema dell'ambiente, il Sistri rimane al centro delle preoccupazioni degli operatori e dell'Ente camerale. La sospensione dell'operatività del sistema "da non protrarsi oltre il 30 giugno 2013" (come previsto dal DL 83/2013 "Misure urgenti per la crescita del Paese" ha subito un'ulteriore proroga dal D.M. 20/3/2013 e dal successivo DL 101/2013 in vigore dal 1 settembre. La situazione attuale (ovviamente va attesa la conversione in legge del decreto) prevede una riduzione della platea dei soggetti obbligati alle sole imprese che producono, trasportano, intermediano recuperano e smaltiscono rifiuti pericolosi.

Le attuali date di avvio di operatività sono il 1 ottobre 2013 per trasportatori, intermediari, e gestori di impianti di rifiuti pericolosi, il 3 marzo 2014 (prorogabile di ulteriori 6 mesi) per le imprese che producono rifiuti pericolosi.

Tuttavia, a differenza degli ultimi 2 anni, il Ministro dell'Ambiente ha pubblicamente e ripetutamente affermato che la partenza del sistema Sistri è ormai indifferibile ed è ripresa a livello ministeriale l'attività di riallineamento dei dispositivi in possesso delle imprese per consentire l'utilizzo.

Per quanto di competenza della Camera di Commercio, in ragione di quanto sopra esposto, sono ripresi i contatti con le imprese che devono aggiornare il parco veicolare ed in effetti sono stati ricevuti da Sistri i primi nuovi dispositivi da consegnare alle imprese e alle officine al fine dell'installazione sui veicoli autorizzati al trasporto dei rifiuti.

Se quindi il Sistri dovesse effettivamente essere avviato e fosse in grado di "reggere" dal punto di vista informatico al volume dei dati che verranno inseriti dalle imprese, nei primi mesi del 2014 si assisterà ad un significativo incremento delle operazioni da svolgere in quanto i produttori di rifiuti pericolosi, che rappresentano numericamente il gruppo di opera-

tori più significativo, si recheranno presso gli sportelli camerali per ricevere o aggiornare i dispositivi in loro possesso.

Lo stravolgimento delle modalità di tenuta della contabilità ambientale determina già ora, ma con incrementi sicuramente esponenziali nei prossimi mesi (qualora il Sistri venisse confermato), una richiesta di formazione riferita all'utilizzo del nuovo sistema di tracciabilità e al nuovo sistema sanzionatorio in vigore, cui potrà essere data risposta attraverso il riavvio dei brevi percorsi formativi realizzati in collaborazione con CLP.

Si è conclusa la prima fase di iscrizione delle imprese e delle persone al "Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate, a seguito del regolamento che a cinque anni di distanza dalla pubblicazione ha attuato sul territorio nazionale quanto previsto dal provvedimento comunitario che punta a rendere sicuro l'utilizzo di determinati gas a effetto serra fluorurati (HFC, PFC ed esafluoruro di zolfo) negli apparecchi e nei prodotti.

L'obbligo coinvolge imprese e addetti che si occupano di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, installazione, manutenzione o riparazione di impianti fissi di protezione antincendio e di estintori, recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore. Nel corso del 2014, andando a scadenza i certificati provvisori rilasciati (con validità di 6 mesi), gli Organismi di Certificazione spediranno le pratiche telematiche per l'inserimento dei certificati definitivi. Le imprese iscritte sono 1001 mentre gli addetti sono 1992. Complessivamente i certificati definitivi già inseriti sono 3 per le imprese e 776 per gli addetti.

Una nuova norma di semplificazione ambientale impatterà sullo Sportello Unico Attività Produttive, di cui la Camera di Commercio di Genova risulta delegata da ben 49 Comuni su 57 della Provincia. Si tratta dell'Autorizzazione unica ambientale, istituita dal Dpr 13 marzo 2013, n. 59, e rilasciata su istanza di parte, che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore. Il Dpr individua un nucleo base di sette autorizzazioni che possono essere assorbite dall'Aua, alle quali si aggiungono gli altri permessi eventualmente individuati da fonti normative di Regioni e Province autonome.

Con un decreto ministeriale sarà approvato un modello-tipo per la richiesta dell'AUA. Nelle more la domanda deve essere presentata al Suap corredata da tutti i documenti richiesti dalle norme di settore in relazione ai vari provvedimenti che il soggetto richiede. L'AUA sostituisce atti ambientali per i quali la conclusione del procedimento è inferiore o pari a 90 giorni, l'Autorità competente adotta il provvedimento finale entro 90 giorni e lo trasmette al Suap

che rilascia il titolo. La norma deve essere perfezionata da Circolari esplicative atte anche a definire meglio il ruolo del Suap nell'ambito della redazione del titolo autorizzativo.

7 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ECONOMICA

L'attività camerale di informazione e comunicazione economica resterà incentrata su tre grandi filoni: quello legato all'appartenenza al Sistan, che consiste nella raccolta sistematica di dati per l'Istat, quello di raccolta ed elaborazione delle informazioni sulla situazione economica provinciale e quello legato al monitoraggio delle tariffe e dei prezzi per consentire una sempre maggiore trasparenza nell'ambito dei servizi pubblici.

Nel quadro del primo filone proseguiranno le attività di trasmissione all'Istat e di realizzazione di Annuario Statistico e Rapporto sulla stato della Regione che rappresentano la sintesi della collaborazione a livello ligure tra gli enti del Sistan. È prevista inoltre la partecipazione ad indagini nell'ambito del Programma Statistico Regionale 2014- 2016.

Per quanto riguarda il secondo, prosegue l'operazione di progressiva standardizzazione delle attività di raccolta ed elaborazione delle informazioni, con particolare riferimento alla produzione di tipologie specifiche di report adeguati alle Linee Guida della Statistica Ufficiale. In particolare evidenza il portale FocuStudi che permette la diffusione via web di dati aggiornati e di facile utilizzazione e il calendario annuale di diffusione dei dati, la cui pubblicazione proseguirà nel 2014.

Venendo al terzo filone, proseguono il monitoraggio di tariffe e prezzi e l'osservatorio prezzi, legati ad attività di sistema sulle tematiche dell'inflazione e prezzi all'ingrosso e della trasparenza nei servizi pubblici locali e realizzate a livello regionale sotto il coordinamento di Unioncamere nazionale.

Sempre in tema di comunicazione, proseguirà nel 2014 anche il percorso intrapreso verso il miglioramento dell'efficacia complessiva della comunicazione al pubblico della Camera, sia attraverso il sito istituzionale e la famiglia dei siti camerali (Genova Gourmet, FocuStudi) sia attraverso i media locali, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio di dati, informazioni e notizie elaborati dai diversi uffici camerali.

Un'attenzione sempre maggiore sarà prestata ai tema della trasparenza e dell'anticorruzione, anche in relazione ai numerosi nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dai numerosi provvedimenti legislativi varati nel corso del 2013 e in particolare dal D.lgs n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Sul fronte della comunicazione interna ed esterna prosegue l'impegno dell'URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la gestione delle situazioni critiche, in stretto raccordo con la Segreteria Generale, e il miglioramento del flusso di comunicazione fra la Camera e l'utenza.

8 – EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO

L'attività di efficientamento dei servizi di supporto sarà incentrata su tre filoni di azione principale: valorizzazione del patrimonio immobiliare, utilizzo efficiente delle tecnologie e riduzione delle spese di funzionamento.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, e in particolare la sede di Via Garibaldi 4, si procederà con gli interventi di restauro conservativo sul prospetto di Vico Inferiore del Ferro e si concluderanno i lavori di restauro conservativo del prospetto su Vico del Portello.

Nel corso del 2014 si renderà inoltre necessario esaminare e risolvere le problematiche legate alla riorganizzazione di buona parte dell'archivio camerale, al fine di razionalizzare e ridurre il materiale cartaceo, laddove possibile.

Al fine di ridurre in prospettiva i costi derivanti dalle spese di riscaldamento dell'immobile di Via Garibaldi, in seguito ad un'indagine condotta da DINTEC nell'ambito di un progetto pilota sull'efficientamento energetico, proposto da Unioncamere, si provvederà a sostituire gli attuali generatori di calore, installati nell'anno 1996 a basso rendimento ed elevato consumo di energia elettrica, con apparati di ultima generazione. Tale intervento appare necessario al fine di ottimizzare i consumi energetici e migliorare le prestazioni energetiche nell'immobile. La Camera proseguirà nella costante attività di contenimento delle spese per beni e servizi, dandone adeguata informazione attraverso la sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet camerale.

Proseguiranno le acquisizioni attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – M.E.P.A., sia tramite l'adesione alle convenzioni attivate, sia tramite procedure di selezione condotte in via informatica nel portale stesso.

Inoltre nel corso del 2014 l'Ente valuterà l'opportunità di aderire alle convenzioni proposte dalla Centrale di Committenza Regionale, istituita presso la Regione Liguria, con lo scopo di effettuare procedure di selezione per beni, servizi e lavori a livello "macro" – al fine di beneficiare delle c.d. "economie di scala" - e predisporre convenzioni alle quali hanno facoltà di aderire tutti gli Enti aventi sede nel territorio regionale, qualora lo ritengano conveniente.

Inoltre, nel corso del 2014, si renderà necessario comunicare attraverso il proprio sito internet in file elaborati in "formato aperto" - con le caratteristiche previste dall'Autorità di Vi-

gilanza sui Contratti – ogni singolo affidamento effettuato dall'Ente per il proprio funzionamento e le proprie attività promozionali.

Il quadro degli interventi di efficientamento si completa con l'analisi della gestione del personale e dell'organizzazione della struttura, che nel 2014 si prospetta caratterizzata dalla permanenza di alcuni temi strategici riassumibili nelle sfide in varia misura poste dalla contrazione delle risorse su cui l'Ente Camerale può fare riferimento nell'esplicazione delle proprie funzioni.

La gestione degli organici del personale, per l'aspetto di massimo rilievo, concernente il personale a tempo indeterminato, continuerà a svilupparsi all'interno di vincoli di Legge determinanti una severa restrizione del turn over, e contestualmente nella necessità di rispondere adeguatamente ai compiti tendenzialmente crescenti che la normativa impone alle Camere di Commercio, in un quadro di risorse che, per contro, prospetta un'evoluzione in senso decrescente. Il primo dei due elementi è caratterizzato peraltro, in relazione alla critica congiuntura finanziaria che continua ad astringere il sistema economico e istituzionale, da uno scenario che dal 2012 ha assimilato Enti Camerali e le loro aziende speciali al regime vincolistico che caratterizza il resto della Pubblica Amministrazione.

In termini sostanziali l'atteso progressivo depauperamento dell'organico camerale di ruolo, pressoché certo nel medio periodo in ragione della sua struttura per classi di età e anzianità contributiva, ancorché dilazionato dalla riforma del sistema pensionistico entrata in vigore sul finire del 2011, non cessa di proporre per la generalità dei settori dell'Ente prospettive operative potenzialmente critiche. In particolare, l'esercizio 2014 porrà l'amministrazione di fronte alle incombenze macroorganizzative imposte dalla certa cessazione dall'impiego di parte sostanziale delle proprie figure dirigenziali, in tempi pressoché coincidenti con le ordinarie scadenze della periodica revisione organizzativa e degli organici.

Al quadro del previsto turnover consegue la conferma della valutazione programmatica di mandato che, garantendo scelte ispirate alla massima razionalità gestionale e al costante e prudente apprezzamento delle future esigenze, persegua un utilizzo pieno delle potenzialità assunzionali programmabili sulla base della normativa pro tempore vigente, nei termini esplicitati dal piano pluriennale 2010-2014. La consapevolezza della necessità di informare la strategia occupazionale di lungo periodo a scenari presumibilmente coerenti con un mix di risorse umane e competenze tecniche destinato a vedere nel primo dei due fattori un incremento qualitativo unito a necessitato decremento numerico, evidenzia l'opportunità di provvedere alle immissioni consentite attraverso le più qualificanti procedure selettive.

Nel breve termine, tuttavia, prescindendo dalle procedure in corso, l'Ente Camerale sarà chiamato a porre in essere le sole iniziative riferite all'esercizio, il cui quadro, a seguito della normativa ad oggi vigente, rappresentata dall'art. 14, 5° comma, del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito con Legge 7.8.2012 n. 135, viene contenuto, quanto agli accessi a tempo indeterminato, nel 20% della spesa corrispondente a cessazioni dell'anno precedente, riducendosi perciò a potenzialità frazionarie e del tutto marginali.

L'impegno rivolto all'ottimizzazione delle risorse comporterà una costante attività di monitoraggio e controllo concomitante delle voci di spesa di competenza assoggettate a contingentamento legale ed una puntuale verifica del rispetto dei limiti di spesa in materia di retribuzioni e fondi accessori, non disgiunte dall'applicazione degli esiti del mutato assetto legale degli ambiti di contrattazione collettiva e dalla complessa gestione dei vincoli esterni riferibili a provvedimenti di carattere organizzativo sotto il profilo economico-ordinamentale dell'applicazione di istituti contrattuali, pur nell'atteso riavvio della contrattazione collettiva di parte normativa e obbligatoria.

Sul piano operativo merita inoltre riconoscere adeguato rilievo ai processi di ristrutturazione e avanzamento tecnologico delle procedure, volte alla crescente smaterializzazione ed ottimizzazione dei processi, ed evidenziare la collaborazione che la funzione di gestione del personale è chiamata a fornire in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione in un quadro di adempimenti e di normazione particolarmente intenso ed evolutivo.

All'interno dello scenario dell'organizzazione di sistema continuerà ad osservarsi specifica attenzione all'azione programmatica dell'Ente Camerale riferita al dimensionamento qualitativo delle risorse umane non da esso dipendenti ma coinvolte nella propria azione complessiva, con particolare riguardo alla quantificazione e al controllo legale sugli accessi concernenti le risorse umane delle strutture strumentali dalla Camera di Commercio, e ai relativi compiti autorizzatori e asseveratori, in armonia la recente disciplina specifica, nell'ambito delle debite prerogative dell'Istituzione Camerale intese alla maggior efficienza ed economicità del sistema.

Ulteriore, significativo ambito di sviluppo ed efficientamento dell'azione amministrativa attraverso il contributo dei servizi di supporto sarà rappresentato dalle attività rilevanti sotto il profilo organizzativo, caratterizzate, da un lato, dall'ottimizzazione degli atti e delle procedure costituenti il ciclo programmatico e i sistemi di valutazione secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, così come ampliate, integrate e modificate dai successivi interventi normativi, dall'altro dal perfezionamento del sistema di controllo di gestione, con detto ciclo intimamente coesistente.

Le attività di implementazione e affinamento dei flussi di dati e delle metodologie, di sistematizzazione dell'alberatura per obiettivi e riscontri dei processi programmati di miglioramento finalizzati alla valutazione della performance, di esplicitazione dei momenti formali di visibilità degli atti volitivi di programmazione, verifica e trasparenza, di monitoraggio intermedio e di esternazione degli esiti, nel conferire ulteriore concretezza formale alle realtà valutative già consolidate, vedranno accentuarsi i profili di coordinamento con la rete camerale in armonia con le specifiche iniziative di sistema sviluppate da Unioncamere e con le azioni congiunte concordate a livello regionale e interregionale in ordine ad attività di gestione coordinata, allineamento procedurale e benchmarking.